MANLIO CERRONI

Dott. Natale Di Cola
Segretario CGIL Roma e Lazio

Roma, 14 luglio 2022

Ho letto sul Corriere l'articolo "**La CGIL boccia il termovalorizzatore**".

A tal proposito Le allego la lettera inviata ieri a Repubblica e per conoscenza al Sindaco Gualtieri, pregandola di porre particolare attenzione al capitolo "**Gualtieri e i progetti per l'avvenire".**

Trovo strano che in questa **"disputa"** nessuno ponga attenzione sull'enorme impatto ambientale di un termovalorizzatore, per quanto moderno, evoluto e di ultima generazione, in termini di **emissioni di fumi caldi in atmosfera e di produzione di C02.**

Valga in proposito quanto scritto al Sindaco Gualtieri il 23.04.2022 subito dopo l'annuncio nell'Aula Giulio Cesare della decisione di realizzare a Roma un termovalorizzatore:

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

un Termovalorizzatore da 600.000 tonnellate/anno per quanto avanzato, con produzione di energia (Waste to Energy - WTE) immette in atmosfera :

6 miliardi di mc fumi caldi ad una temperatura compresa tra i 160° e i 200° gradi

720.000 tonnellate di C02

mentre

un Gassificatore con produzione di materia (Waste to Chemical – WTC) produce:

ZERO fumi caldi

l'82% in meno di C02 rispetto al termovalorizzatore

Se si considera però che la C02 prodotta nella gassificazione con produzione di prodotti chimici è resa pura e può pertanto essere riutilizzata le emissioni si riducono a zero e di fatto si contribuisce addirittura alla riduzione della C02.

In aggiunta dico anche che i termovalorizzatori, anche i più evoluti, producono delle ceneri, in diversa percentuale (oscillano tra il 25 e il 28%) che finiscono in discarica mentre i Gassificatori producono invece un materiale inerte, "vetrificato", che ha le caratteristiche tecniche per essere impiegato in edilizia o come sottofondo stradale, come accade in Giappone, Paese nel quale sono operativi oltre 150 Gassificatori.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

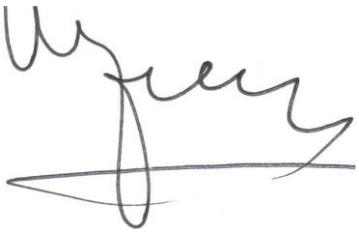
Ne consegue che con la scelta della gassificazione con produzione di materia viene azzerato il ricorso alle discariche.

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Mi auguro di aver contribuito ad un ulteriore spunto di riflessione su un argomento che riguarda il futuro di questa Città e che va affrontato responsabilmente con tutta l'attenzione e la serietà che merita.

Con i migliori saluti

Manlio Cerroni



All Lettera a Repubblica e Sindaco Gualtieri 12 luglio 2022
Lettera JFE

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Dott. Lorenzo D'Albergo
La Repubblica

p.c On. Roberto Gualtieri
Sindaco di Roma

Roma, 12 luglio 2022

Ho letto la sua inchiesta "**La grande monnezza che tiene la Capitale in ostaggio da 10 anni"** e l'annesso retroscena "**Gualtieri si sente in trincea – C'è la mano dell'uomo ci colpiscono per i rifiuti".**

Tutta la ricostruzione, che a mio avviso risente di un approccio **malizioso** e che, come è suo costume abituale, non si sottrae alla sua regola di chiamarmi in causa ad ogni occasione, credo meriti qualche dovuta precisazione. Per lei ma soprattutto per i suoi lettori **E NON SOLO**.

Il rogo di Malagrotta

Nel suo articolo sono riportate le parole del Capo di Gabinetto del Sindaco**:**" **Sul fronte degli incendi vogliamo capire cosa sia successo a Malagrotta".** Allora può essere utile sapere che:

dal 27 luglio 2018, a seguito di un Decreto di Sequestro Preventivo Impeditivo richiesto dalla Procura di Roma, tutto il sito di Malagrotta è nelle mani del dott. Luigi Palumbo, Amministratore Giudiziario nominato dal Tribunale di Roma. A lui e soltanto a lui, **di professione commercialista**, competono tutte le **scelte tecniche e gestionali** del complesso Industriale di Malagrotta.

Da quella data io, e con me i Tecnici e gli Amministratori tutti che fino ad allora avevano gestito Malagrotta più che egregiamente al servizio di Roma, **siamo stati estromessi**.

Per essere ancora più precisi ed evitare altre maliziose ricostruzioni dal 27 settembre 2018 a me personalmente è stato addirittura impedito dall'Amministratore Giudiziario anche l'accesso nell'area di Malagrotta.

Il **25 maggio 2017** c'è stato a Malagrotta un principio di incendio partito dalla fossa di stoccaggio del CDR del Gassificatore, molto simile a quello del 15 giugno scorso ed è stato spento, ancora prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, dal personale interno addestrato a spegnere incendi nell'area.

Quando arrivarono i Vigili presero atto dell'ottimo lavoro fatto e non fecero altro che controllare che non ci fossero altri focolai.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Il Reparto Tecnico Manutenzione possiede infatti un mezzo antincendio **formidabile,** a disposizione di tutti gli impianti del Complesso Industriale di Malagrotta. Si tratta di un automezzo Astra con serbatoio da **8000 litri di acqua** e **1000 litri di schiumogeno**, munito di cannone brandeggiabile sempre pronto, che lancia fino a **30-35 mt**, invidiato anche dai Vigili del Fuoco per la sua straordinaria operatività ed efficacia ad ogni tipo di intervento antincendio.

Per l'operatività del mezzo antincendio sono stati fatti corsi di addestramento a più operatori per avere la massima disponibilità nelle eventuali situazioni di emergenza.

Molti di quei tecnici, bravi e competenti, che avevano visto nascere e crescere gli impianti di Malagrotta, sono stati licenziati dall'Amministratore Giudiziario che ha preferito sostituirli con personale esterno di sua fiducia.

Il 15 giugno **il mezzo antincendio è stato richiesto dai responsabili di stabilimento più di un'ora dopo lo scoppio dell'incendio** e quando è arrivato era ormai troppo tardi per qualsiasi intervento efficace di spegnimento considerata anche la enorme quantità di CDR presente nella fossa.

Approfondirei, da giornalista di inchiesta, questi elementi magari rispondendo alla domanda chiave: **come mai un "mozzo" sia stato messo a guidare un Transatlantico.**

Il costo dell'emergenza

Lei scrive che "**ogni giorno Roma produce 3000 tonnellate di rifiuti indifferenziati. Il loro smaltimento costa quasi 200 milioni di euro all'anno. Perchè il loro smaltimento è ormai un affare per privati**"

Anche qui è il caso di precisare.

Per quanto riguarda gli impianti di Albano, Guidonia e Viterbo da lei citati va detto subito che nel Lazio vige il regime della **tariffa amministrata** e quindi l'onere di determinare il prezzo di conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica o negli impianti TMB è in capo solo ed esclusivamente alla Regione Lazio e i gestori degli impianti non hanno alcun potere negoziale in proposito anche se questa è una aberrazione contraria ad ogni logica di libero mercato e al fatto che per legge l'imprenditore deve essere ristorato dei costi sostenuti per il servizio reso.

Detto questo Le ricordo anche che quello che viene definito "il Gruppo Cerroni" da anni a Roma non muove un solo euro visto che la discarica di Malagrotta ha smesso di ricevere i rifiuti dal 1 ottobre 2013 e gli impianti TMB 1 e 2 di Malagrotta sono dal 2018 in mano ad un Amministratore Giudiziario e noi non tocchiamo palla.

Le nostre tecnologie sono ormai tutte utilizzate all'Estero dove il nostro know-how e la nostra esperienza sono riconosciute ed apprezzate.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Per concludere questo argomento le allego copia delle ultime fatture emesse in data 25.02.2013 e 2.07.2018 relativamente alla discarica di Malagrotta e agli impianti di Trattamento Meccanico Biologico Malagrotta 1 e Malagrotta 2.

In totale trasparenza vedrà che con noi Roma pagava:

€ 141,585/ton per il trattamento industriale con i TMB

€ 46,890/ton per lo smaltimento nella discarica di Malagrotta

Gualtieri e i progetti per l'avvenire

Lei riporta del progetto del Sindaco Gualtieri di "**puntare su un termovalorizzatore di ultima generazione capace di trattare 600.000 ton/anno di immondizia**". E sta bene.

Pur rispettando le decisioni del Campidoglio ho scritto più volte allo stesso Sindaco che nel settore dei rifiuti la strada è indicata proprio dalle nuove tecnologie ed è rappresentata dalla WTC – Waste to Chemical cioè dalla **Gassificazione con produzione di materia** (idrogeno, etanolo, metanolo, urea, ecc). Un percorso virtuoso che consente di risolvere il problema dello smaltimento e valorizzazione dei rifiuti senza impattare sull'ambiente e sul clima con l'emissione di fumi caldi e produzione di C02.

Oggi le società più avanzate si stanno orientando verso questa soluzione e sta crescendo ovunque nei Paesi più sviluppati l'attenzione al riciclo chimico dei rifiuti mediante il processo di Gassificazione.

Valga l' esempio della JFE Engineering, multinazionale giapponese molto presente nel settore ambientale, da oltre 20 anni impegnata nel settore della Gassificazione, che, in un Comunicato Stampa ufficiale, ha confermato la sua decisione strategica di puntare, **dopo aver realizzato nel mondo oltre 300 termovalorizzatori**, sul processo di trasformazione dei rifiuti solidi in idrogeno, ammoniaca, urea, metanolo e etanolo, utilizzando l'esperienza comprovata della gassificazione dei rifiuti per la produzione di energia sperimentata in oltre 20 impianti operativi in Giappone e sta già testando con successo nel suo impianto di Chiba (Tokyo) la produzione di etanolo **dal Syngas**.

E allora perché non programmare di realizzare, in parallelo con il Termovalorizzatore anche la trasformazione del Gassificatore di Malagrotta da produttore di energia a produttore di materia (metanolo)?

Dal 30.01.2017 esiste già la proposta in Regione.

In tal modo conviverebbero passato e futuro rappresentando Roma in Europa un modello di esperienza.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

La Sindaca Raggi

Nel suo articolo ce n'è anche per l'ex Sindaca: "**cinque anni di immobilismo targati Raggi".**

Ho scritto più volte alla Sindaca Raggi. In particolare, il **15 gennaio 2018**, ho offerto alla Sindaca l'opportunità di ripulire Roma in **45 giorni**. Per l'amore che nutro per la Città l'avrei tenuta pulita, **anche con una gestione per conto**, fino a quando il Campidoglio non avesse realizzato le sue mirabolanti soluzioni.
Non ho avuto riscontro alcuno perché Cerroni era…. **il male**.

Si racconta però che quando la Sindaca ha letto la **sintesi delle motivazioni della Sentenza di Assoluzione del 5.11.2018, pubblicata dall'ANSA il 7 maggio 2019** "**Cerroni operava per collettività**", consigliata dallo Stato Maggiore dei Cinquestelle, sia corsa in Procura a chiedere lumi e abbia trovato il Procuratore Capo dott.Pignatone, occupato a fare le valigie per il pensionamento, che l'ha invitata a parlarne con il Procuratore Aggiunto, dott.Prestipino.

Si dice anche che il dott.Prestipino l'abbia ascoltata doverosamente e si sia dichiarato **contrario ad ogni ipotesi di richiamare Cerroni** perché, se con la **Sentenza di Assoluzione** era stato "**beatificato***"*, visto che i Giudici avevano scritto che "*Cerroni operava per collettività*", richiamarlo in soccorso di Roma avrebbe rappresentato la sua "***santificazione***".

Peccato. E Roma continua ancora ad essere una discarica a cielo aperto.

Mi permetto di aggiungere un altro protagonista, anche se non è citato nel suo reportage, ma per il ruolo che ha avuto in tutta la vicenda della crisi dei rifiuti di Roma direi che merita di certo una citazione. Mi riferisco all'ex Presidente di Ama Daniele Fortini che anche in questi giorni, nel corso della puntata di Report sui rifiuti di Roma, è tornato a dispensare i suoi consigli.
Il prof. Fortini, forse perso nelle sue analisi accademiche dei guai di Roma, ha "dimenticato" di spiegare ai Romani perché decise di interrompere all'improvviso (**era il 23 febbraio 2016**) i conferimenti di Ama alla Stazione di Tritovagliatura di Rocca Cencia lasciando in eredità alla Città quasi 1000 tonnellate al giorno di rifiuti indifferenziati senza trattamento che finirono con l'alimentare a singhiozzo quelle gare per spedire i rifiuti all'estero che proprio il prof. Fortini aveva più volte dichiarato essere la soluzione. E così da quella data siamo via via arrivati alla discarica a cielo aperto…e al Colonnato del Bernini assediato dai sacchetti di spazzatura

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Fortini motivò al tempo la sua scelta dicendo che l'impianto di Rocca Cencia era abusivo. Strano se si pensa che 61 Comuni della provincia di Roma, ai quali si è nuovamente aggiunta Roma da oltre due anni, hanno ininterrottamente continuato e continuano ancora a conferirvi i loro rifiuti come hanno confermato ufficialmente, nella Relazione conclusiva del 20 dicembre 2017, i componenti della Commissione Bicamerale di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, dopo un sopralluogo effettuato a Rocca Cencia il 26 ottobre 2016.

L'**Era Cerroni** fu così sostituita dall' **Era Fortini**.

A proposito di Era Cerroni va precisato che è durata senza soluzione di continuità dal 1960 al 2018 e in tutto questo arco temporale, che ha visto alternarsi in Campidoglio 20 Sindaci (da Urbano Cioccetti a Virginia Raggi) e 7 Commissari di Governo, Roma ha sempre goduto di un servizio efficiente, puntuale ed economico, frutto di una stretta collaborazione tra Municipalizzata AMA e il Privato e di un enorme rispetto, e dei Romani e da parte di tutto il mondo.

L'assenza degli impianti

Sento da tempo riecheggiare il refrain della mancanza di impianti. Lei stesso cita in proposito le parole indignate del Sindaco Gualtieri "**l'assenza di impianti dell'Urbe è vergognosa**". Così non è.

E' bene ricordare gli impianti realizzati e operativi:
- a Malagrotta, oltre alla discarica, c'erano **2 TMB** della capacità complessiva di trattamento di 1500 ton/giorno;

- una **Centrale di Gassificazione** per trattare 182.000 tonn/anno di CDR/CSS prodotto dai TMB di Malagrotta.
L'impianto ha prodotto energia in fase di esercizio (**2009-2011**) con la **prima linea dimostrativa** e avrebbe dovuto essere completato con le altre 2 linee ma è stato fermato dalle pastoie burocratiche, dalle inadempienze amministrative e dalle proteste dei tanti Comitati Contro, spaventati soprattutto dalle emissioni nonostante che, **nel processo di gassificazione del CDR gli inquinanti, in particolare le diossine e i furani, sono al disotto della soglia di rilevabilità strumentale**.

- l'impianto **TMB di AMA Rocca Cencia**

- l'impianto **TMB di AMA Salario**

- la **Stazione di Tritovagliatura di Rocca Cencia**

- l'impianto **TM di Rocca Cencia della Porcarelli Gino & Co**

- l'impianto **TM della Ecosystem**

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Accanto a questi vanno poi ricordati gli impianti progettati e autorizzati che sono stati fermati per la solita incapacità della classe dirigente di assumere le scelte necessarie al bene della Città.

Per quanto riguarda la **Discarica di Servizio** va infatti ricordato che:

nell'approssimarsi dell'esaurimento delle volumetrie di Malagrotta, il 12 ottobre 2009 il COLARI propose alla Regione vari siti alternativi privilegiando il sito di Quadro Alto in una ex cava scavata all'interno di un bosco. La Presidente della Regione, Renata Polverini, **anziché dar corso all'istruttoria, preferì richiedere al Governo la nomina di un Commissario pur di non assumere la decisione.**

Successivamente il Commissario Governativo, Prefetto Pecoraro, con **Decreto n. 208625 del 24 ottobre 2011** approvò Quadro Alto, da noi proposto, per ospitare la discarica di servizio alternativa a Malagrotta. Su richiesta del Sindaco Alemanno, dichiarammo anche la nostra disponibilità a far partecipe l'AMA, attraverso un **Soggetto giuridico *ad hoc***, all'operazione discarica di servizio. La proposta di Quadro Alto, da noi presentata, prevedeva, la realizzazione della discarica di servizio regionale in una gigantesca **ex cava** ricavata all'interno di un bosco, che, una volta esaurita, sarebbe stata poi ricoperta, lotto per lotto, con un progetto di **RECUPERO AMBIENTALE** con il **RIPRISTINO DEL BOSCO ORIGINARIO**.

Non se n'è fatto nulla.

Per quanto riguarda il **Gassificatore di Albano** programmato per risolvere il problema del CDR prodotto dagli impianti TMB dell'AMA e dal TMB di Albano della Pontina Ambiente va infatti ricordato che:

Il **Consorzio COEMA,** costituito da **ACEA, AMA** (67%) e **Pontina Ambiente** (33%), conseguite le necessarie autorizzazioni, il **29.12.2008** aprì il cantiere per realizzare il Gassificatore e produrre energia.

Per far fronte all'urgenza e alle prescrizioni tecnologiche contrattuali la Pontina Ambiente acquistò dalla multinazionale giapponese JFE (titolare e licenziataria delle tecnologie di gassificazione proposte e autorizzate), con un investimento che al 31.12.2014 aveva superato i 65 milioni di euro, il "**cuore tecnologico**" dell'impianto che oggi giace **inutilizzato** nei magazzini della società mentre, se non fosse stato fermato dalle tante "**diavolerie**" e proteste strumentali, **dai litigi per motivi elettorali della classe politica** e da altri fattori esterni, e, soprattutto se non fosse stato boicottato dalla stessa ACEA per favorire il suo inceneritore di San Vittore, il Gassificatore sarebbe in esercizio da almeno **5 anni**, con tutti i positivi effetti a favore di Roma e dei Castelli Romani

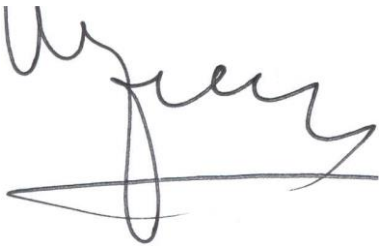
Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Mi auguro di averle dato qualche spunto utile di approfondimento e di riflessione. Se vuole saperne di più, tutta la storia dei rifiuti di Roma e del Lazio è racchiusa nei miei 3 libri "Storia e cronaca a volo d'angelo sulla monnezza di Roma e del Lazio e non solo. Dal 1944 al 9 gennaio 2014" "Il Processo" e "Lettera aperta a Beppe Fioroni" che trova pubblicati sul mio blog manliocerroni.it.

Con i migliori saluti

Manlio Cerroni



Allegati : Schema impianti e progetti nel mondo

Fatture COLARi ad AMA per TMB e Discarica

Lettera al Sindaco Gualtieri 23.04.2022

Lettera alla Sindaca Raggi 15.01.2018

Fortini – Messaggero 22 04 2015

Sindaci di Roma e Commissari dal 1960 al 2018

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

IMPIANTI REALIZZATI

Juan Grande, Spagna
Salto del Negro, Spagna
Guadassuar, Spagna
Guidonia, Italia
Oris, Spagna
Norte III, Argentina
Alps Maritimes, Francia
Pomezia, Italia
S. Giorgio, Italia
Pomezia, Italia
Toledo, Spagna
Tenerife, Spagna
Alps Maritimes, Francia
Barcelona, Spagna
Algimia, Spagna
Leyland, Gran Bretagna
Al Mafraq, Emirati Arabi
Thornton, Gran Bretagna
Mataró, Spagna
Madrid, SPagna
Huelva, Spagna
Isla Margarita, Venezuela
Salaria, Italia
Malagrotta 2, Italia
Guadassuar, Spagna
Iasi, Romania

Tempio Pausania, Italia
Cuneo, Italia
Sydney, Australia
Murcia, Spagna
Maccarese, Italia
Edmonton, Canada
Perugia, Italia
Malagrotta 1, Italia
Albano, Italia
Viterbo, Italia
Rome, Italia
Milan, Italia
Cassino, Italia
Sérignan Hérault, Francia
Foligno, Italia
Ostrava, Repubblica Ceca
Perugia, Italia
Oslo, Norvegia
Perugia, Italia
Rio de Janeiro, Brasile
Kawasaki, Giappone
Toronto, Canada
Rome, Italia
Perugia, Italia
Rocca Cencia, Italia
Ponte Malnome, Italia

STUDI E PROGETTI

Adams County, Afumati, Agrigento, Ajax, Albuquerque, Alcazar de San Juan, Ales, Alessandropulos, Algeri, Alicante, Altura, Antequera, Aosta, Asturia , Atene, Atlanta , Auckland, Bahamas, Bahrain, Bakersfield, Beirut, Belgrado, Bengasi, Berkshire County, Bilbao, Blumenau, Bogotà, Brasilia, Brindisi, Bucarest, Buchen, Cairo, Calgary, Campania, Calabria Nord, Cannes, Caracas, Casablanca, Chester, Connecticut, Creta, Cuba, Dade County, Damasco, Danzica, Dubai, East St. Louis, Edimburgo, Elche, Elminia, Emporda', Ensenada, Epirus, Erbenschwang, Essex, Firenze, Fresno ,Genova, Ginevra, Gosford, Granada, Guadalupa, Halifax, Houston, Ibiza, Illington, Iraq, Istambul, Jedda, Kano, Kazakhstan-Almaty, Kemps Creek, Kimbriki, Kuala Lumpur, Kuwait City, Lecce, Lima, Lituania, Liverpool, Lloret De Mar ,Londra Ovest, Londra Sud, Los Angeles, Losanna, Lugo, Machala, Madrid, Malta, Maracaibo, Meknesh, Melbourne, Merseyside, Messina, Milano, Milton Keynes, Mississauga, Montlignon, Montpellier, Mosca, Napoli, New York, Nijmegen, Niger, Nîmes, Norfolk, Normandia, Nottingham, Nuova Zelanda, Oman, Onda, Orano, Panama, Parigi, Pasadena, Pec, Peel, Perth, Perto Ordaz, Pezenas, Philadelphia, Pinto, Piskornika, Pitesti, Pittsfield, Praga, Puerto Cabello, Qatar, Rabat, Rapid City, Rijeka, Rjhad, Sacramento, Saint Lo Cavignon, San Diego, San Leandro, San Raffaele, Santa Barbara, Santo Domingo, Sao Paolo, Serres, Singapore, Sofia, Stoccarda, Taranto, Teheran, Terrassa, Tirana, Torino, Toronto, Toulouse, Tripoli, Tunisi, Ulea, Vadeni, Val Albaida, Valles Occidentales, Varna, Venezia, Vienna, Virgin Islands, Vitoria, Wahington D.C., Wakefield, Waterbridge, Westchester County, Xativa, Xixona, Zagabria

CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

Roma, 25 febbraio 2013

Spettabile
A.M.A. Spa
Via Calderon De La Barca 87
00142 ROMA

CIG n° 4879039659

C.F. E P.IVA. 05445891004

Fattura n° 24

Pagamento: 15gg. presentazione fattura (art. 4 Atto Integ. 26.01.96)

Ricezione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili nella trasferenza di Malagrotta e loro messa a dimora definitiva nelle volumetrie residue della discarica di Malagrotta nel mese di **Gennaio 2013**

Codice CER 200301
Conferimenti in giorni feriali

Quantità t 11.675,710
Tariffa Unitaria:
€/t (46,244 - 13,925)=32,319 + 2% = 32,965 + 13,925 = €/t 46,890
comprensiva del corrispettivo per la gestione operativa con servizio di trasferenza e dell'aliquota per la gestione post-operativa.

Vostro dare:							
gestione operativa	t	11.675,710	x	€/t	32,965 =	€	384.889,78
gestione post-oper.	t	11.675,710	x	€/t	13,925 =	€	162.584,26
(Del.G.R. 630/04 par 4)						€	547.474,04
					IVA 10%	€	54.747,40
					Totale	€	602.221,44

Oltre il Tributo speciale L.R. 42/98

CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

Roma, 02 Luglio 2018

Spettabile
A.M.A. Spa
Via Calderon De La Barca 87
00142 ROMA

CIG n° 5909445448

P.IVA. 05445891004

Fattura n° 48

Conferimento dei rifiuti provenienti da **A.M.A.** presso l'impianto di **MALAGROTTA 1 nel periodo di GIUGNO 2018** - Riferimento Determinazione Regione Lazio n° G 11598 del 16/08/2017

Cod. CER 200301

Quantità	t	**12.630,020**	x	€/t	141,585	=	€	1.788.221,38

Imponibile	€	1.788.221,38
IVA 10%	€	178.822,14
Totale	€	1.967.043,52

Netto a pagare € **1.788.221,38**

" Scissione dei pagamenti - art. 17 ter del D.P.R: 633/72
Tale importo IVA è versato dall'ente direttamente all' erario.

Pagamento: 30 gg. Data fattura
Banca del Sud S.p.A.
Filiale di Caserta
IBAN IT40Y0335314900000000008132

CONSORZIO LAZIALE RIFIUTI

Roma, 02 Luglio 2018

Spettabile
A.M.A. Spa
Via Calderon De La Barca 87
00142 ROMA

CIG n° 5909445448

P.IVA. 05445891004

Fattura n° 49

Conferimento dei rifiuti provenienti da **A.M.A.** presso l'impianto di **MALAGROTTA 2 nel periodo di GIUGNO 2018 -**
Riferimento Determinazione Regione Lazio n° G 11598 del 16/08/2017

Cod. CER 200301

Quantità	t	**22.198,720**	x	€/t	141,585	=	€	3.143.005,77

Imponibile	€	3.143.005,77
IVA 10%	€	314.300,58
Totale	€	3.457.306,35

Netto a pagare € **3.143.005,77**

" Scissione dei pagamenti - art. 17 ter del D.P.R: 633/72
Tale importo IVA è versato dall'ente direttamente all' erario.

Pagamento: 30 gg. Data fattura
Banca del Sud S.p.A.
Filiale di Caserta
IBAN IT40Y0335314900000000008132

MANLIO CERRONI

On.Roberto Gualtieri
Sindaco di Roma

Roma, 23 aprile 2022

Signor Sindaco
nel Suo discorso del 20 aprile dinanzi all'Assemblea Capitolina, in occasione del Consiglio Straordinario sui rifiuti, Lei ha comunicato che Roma avrà un suo termovalorizzatore.

Il Suo annuncio ha scatenato, come era da aspettarsi, polemiche accese ma ha anche aperto un dibattito sulla validità e sull'opportunità della Sua scelta, dibattito che sta trovando ampio spazio sulla stampa cittadina e non solo.

Questa è materia che conosco, e non da poco, ed è per questo che con spirito costruttivo, nel solo interesse della Città, vorrei farLa partecipe di alcune considerazioni in proposito.

La Sua scelta, che all'apparenza guarda al futuro, ha in realtà lo sguardo rivolto al passato, al secolo scorso direi, e mi permetto di spiegarLe perché.

Le recenti agende del G20 e della COP26 hanno confermato la necessità cruciale, per il futuro del Pianeta, di un impegno comune di tutti i Paesi nella lotta ai cambiamenti climatici che, come li ha più volte definiti il Presidente Draghi, rappresentano una vera e propria **emergenza per tutta l'Umanità**.

Le linee guida della Commissione Europea in materia ambientale, che hanno portato l'Italia a istituire il Ministero per la Transizione Ecologica, hanno posto con chiarezza gli obiettivi da raggiungere nell'arco temporale 2030-2050: **decarbonizzazione e neutralità climatica.**

Non è più possibile pertanto oggi progettare soluzioni industriali che non tengano conto di queste nuove chiare direttrici di marcia e di sviluppo.

La tecnologia avanza e cose che fino a qualche anno prima erano ritenute impossibili o antieconomiche sono divenute oggi realtà. È successo nel passaggio dalle discariche ai termovalorizzatori e sta succedendo ora con il riciclo chimico: ossia la conversione chimica delle frazioni difficilmente o non-riciclabili in prodotti come l'Idrogeno o il metanolo.

Nel settore dei rifiuti la strada è ormai indicata proprio dalle nuove tecnologie ed è rappresentata dalla WTC – Waste to Chemical cioè dalla **Gassificazione con produzione di materia** (idrogeno, etanolo, metanolo, urea, ecc). Un percorso virtuoso che consente di risolvere il problema dello smaltimento e valorizzazione dei rifiuti senza impattare sull'ambiente e sul clima.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Oggi le società più avanzate si stanno orientando verso questa soluzione e sta crescendo ovunque nei Paesi più sviluppati l'attenzione al riciclo chimico dei rifiuti mediante il processo di Gassificazione.

Valga l' esempio della JFE Engineering, multinazionale giapponese molto presente nel settore ambientale, da oltre 20 anni impegnata nel settore della Gassificazione, che, in un Comunicato Stampa ufficiale, ha confermato la sua decisione strategica di puntare, dopo aver realizzato nel mondo oltre 300 termovalorizzatori, sul processo di trasformazione dei rifiuti solidi in idrogeno, ammoniaca, urea, metanolo e etanolo, utilizzando l'esperienza comprovata della gassificazione dei rifiuti per la produzione di energia sperimentata in oltre 20 impianti operativi in Giappone e sta già testando con successo in uno dei suoi impianti la produzione di etanolo **dal Syngas**.

Molte tra le realtà più avanzate, come i Paesi del Nord Europa ed i Paesi Asiatici ad alta densità di popolazione, stanno valutando la cessazione degli investimenti nella termovalorizzazione e, tramite le loro Agenzie Governative o Società' di punta, stanno partecipando a progetti di sviluppo di una soluzione alternativa mirata al riciclo chimico mediante la Gassificazione.

L'utilizzo della Gassificazione per la produzione di materia ha un riflesso fondamentale proprio in tema di decarbonizzazione e neutralità climatica se si pensa che utilizzando il Syngas derivato dalla gassificazione dei rifiuti per ricavare prodotti chimici, come l'idrogeno o il metanolo, si può potenzialmente arrivare ad azzerare la C02 emessa. Il che vuol dire in estrema sintesi che con la Gassificazione dei rifiuti si contribuisce non solo a non aumentare la C02 presente in atmosfera ma addirittura a ridurla, oltre ad evitare l'emissione dei fumi che semplicemente non vengono più prodotti perché **i rifiuti non vengono bruciati.**

Cosa che invece non accade con il termovalorizzatore annunciato per Roma.

A rappresentare la grande opportunità di questa evoluzione tecnologica nell'affrontare il problema diffuso della gestione e della valorizzazione dei rifiuti valga quanto Le ho già rappresentato con la mia lettera del 22.11.2021 a seguito del Suo annuncio di voler portare, nell'ambito della collaborazione AMA-ACEA la capacità di trattamento dell'inceneritore di San Vittore a 500.000 tonnellate anno per dare più spazio ai rifiuti di Roma. Gliela riallego pregandoLa di rileggerla.

Nello specifico

un Termovalorizzatore da 600.000 tonnellate/anno, come quello che Lei prevede per Roma, per quanto avanzato, con produzione di energia (Waste to Energy - WTE) immette in atmosfera :

6 miliardi di mc fumi caldi ad una temperatura compresa tra i 160° e i 200° gradi

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

720.000 tonnellate di C02

mentre

un Gassificatore con produzione di materia (Waste to Chemical – WTC) produce:

ZERO fumi caldi

l'82% in meno di C02 rispetto al termovalorizzatore

Se si considera però che la C02 prodotta nella gassificazione con produzione di prodotti chimici è resa pura e può pertanto essere riutilizzata le emissioni si riducono a zero e di fatto si contribuisce addirittura alla riduzione della C02.

In aggiunta Le dico anche che i termovalorizzatori, anche i più evoluti, producono delle ceneri, in diversa percentuale (oscillano tra il 25 e il 28%) che finiscono in discarica mentre i Gassificatori producono invece un materiale inerte, "vetrificato", che ha le caratteristiche tecniche per essere impiegato in edilizia o come sottofondo stradale, come accade in Giappone, Paese nel quale sono operativi oltre 150 Gassificatori.

Ne consegue che con la scelta della gassificazione con produzione di materia viene azzerato il ricorso alle discariche.

Mi permetta di dire che è quantomeno curioso vedere come Roma abbia sempre fortemente rifiutato la termovalorizzazione quando questa era la soluzione riconosciuta da tutti i paesi avanzati come migliore mentre la rivaluta ora che una alternativa è finalmente possibile.

Perché, Signor Sindaco, non approfondisce questo argomento con i suoi tecnici prima di assumere la decisione definitiva e chiama a raccolta con una gara o con un avviso di manifestazione di interesse tutte quelle aziende italiane ed estere che sono in grado per competenza e tecnologia di offrire a Roma la migliore soluzione possibile sia in termini ambientali che economici?

Segua l'esempio del Ministero della Transizione Ecologica che, dopo aver compiuto una attenta ricognizione del mercato e dopo un confronto con COREPLA sul problema gigantesco del trattamento e riciclo dei rifiuti plastici (**cd plasmix**), quantificati in milioni di tonnellate all'anno e **smaltiti per incenerimento diretto o nei cementifici,** ha **significativamente** emanato un **Avviso Pubblico** per la presentazione di proposte volte alla realizzazione di "**Progetti FARO** (*tanto nomine*) **di Economia Circolare**" aperti proprio alle tecnologie più avanzate tra le quali il riciclo chimico che **azzera le emissioni e riduce la C02.**

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

All'Avviso Pubblico di partecipazione, **chiuso il 21 marzo scorso** sono state presentate oltre 2000 proposte e l'istruttoria è già in fase di valutazione.

Ci risulta che è stato presentato anche un progetto di un impianto di Gassificazione per trattare 130.000 tonnellate/anno di plasmix e produrre 110.000 tonnellate di metanolo.

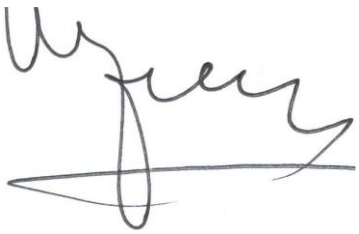
A proposito di emergenza climatica, mentre chiudo questa mia lettera vedo scorrere in TV le immagini delle celebrazioni della Giornata della Terra e apprendo che l'estate del 2021 è stata la più calda degli ultimi 30 anni e che l'Artico praticamente ormai non c'è più.

Signor Sindaco guardi al futuro, se possiamo e dobbiamo fare qualcosa TUTTI a vario titolo debbono concorrere per conseguire lo scopo assoluto dell'Umanità che è quello di contenere entro il secolo l'aumento della temperatura (1,5°).

Tanto dovevo a Lei e a Roma

Con i migliori auguri di buon lavoro

Manlio Cerroni



All. Lettera 22 novembre 2021

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

On.Roberto Gualtieri

Sindaco di Roma

Roma, 22 novembre 2021

Signor Sindaco
ho sentito il Suo discorso di presentazione del programma all'Assemblea Capitolina e mi ha colpito il Suo annuncio di voler portare, nell'ambito della collaborazione AMA-ACEA, la capacità di trattamento dell'inceneritore di San Vittore a **500.000 tonnellate l'anno** per dare più **spazio** ai rifiuti di Roma.

Una dichiarazione che mi appare in aperto contrasto con gli **attuali indirizzi** di politiche ambientali che hanno trovato di recente conferma nelle conclusioni del vertice G20 di Roma e della COP 26 di Glasgow dove i leader del mondo, hanno sottolineato "***l'importanza fondamentale del raggiungimento dello zero globale di emissioni di gas a effetto serra o della neutralità delle emissioni di carbonio entro la metà del secolo***".

Per fare questo servono subito scelte e progetti strutturati che guardino al futuro.

Lo stesso Premio Nobel prof.Parisi nel suo intervento alla platea dei giovani di Green&Blue ha ammonito che "**senza una scaletta precisa dei provvedimenti urgenti subito è ridicolo parlare di limitare l'aumento dei gradi**". Il prof.Parisi ha poi esortato i giovani: "**voi siete i più colpiti da questa crisi. Dovete avere consapevolezza di ciò che sta accadendo, informarVi e convincere gli adulti che è fondamentale che il tema climatico entri nella politica: quando si vota alle elezioni dovrà essere un tema decisivo nella scelta**".

Mentre il **MONDO INTERO** si pone il problema di come affrontare "**la grande emergenza dei cambiamenti climatici**" e si confronta su come ridurre le emissioni Lei parla di aumentare la capacità di trattamento dei forni di San Vittore.

Bruciare a San Vittore **500.000 ton**/anno significa emettere in atmosfera

- **5 miliardi di mc di fumi caldi da 160° a 200°**
- **oltre 600.000 tonnellate di C02**

senza contare poi le ulteriori emissioni connesse al trasporto poiché parliamo di un tragitto giornaliero di oltre 150 km in palese contrasto anche con il principio di prossimità. **Il tutto senza parlare dei costi.**

Io sono intervenuto più volte su questo argomento anche su San Vittore, con la mia nota alla Fise Assoambiente del 19.01.2021, evidenziando che nel settore dei rifiuti la strada è ormai indicata dalle **nuove tecnologie** ed è rappresentata dalla **Gassificazione con produzione di materia** (idrogeno, etanolo, metanolo, urea, ecc). Un percorso virtuoso che consente di risolvere il problema dello smaltimento e valorizzazione dei rifiuti senza impattare sull'ambiente e sul clima.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

L'utilizzo del **Syngas** derivato dalla gassificazione dei rifiuti per ricavare prodotti chimici, come l'idrogeno o il metanolo, non comporta infatti emissione di fumi caldi in atmosfera ma soprattutto riduce drasticamente la C02 oggi emessa dagli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti.

un Gassificatore con produzione di materia produce infatti:

Zero fumi caldi

l'82% di C02 in meno di un termovalorizzatore

Se si considera però che la C02 prodotta nella gassificazione con produzione di prodotti chimici è resa pura e può pertanto essere riutilizzata le emissioni si riducono a zero e di fatto si contribuisce alla riduzione della C02 globale.

Società leader mondiali nel trattamento termico dei rifiuti infatti con centinaia di impianti realizzati e operativi in tutto il mondo, stanno sviluppando proprie tecnologie di Gassificazione per la produzione di materia e avviando la trasformazione dei termovalorizzatori da produttori di energia a produttori di materia. Valga per tutti l'esempio della **JFE, Japanese Ferrum Engineering**, **multinazionale giapponese particolarmente attenta all'Ambiente**, che in Giappone sta già derivando da un impianto di produzione di energia un impianto di produzione di materia con il Syngas derivato dai rifiuti.

Io Le ho inviato, a partire dal 2 agosto u.s, una "PROPOSTA DI SOLUZIONE" per Roma che, utilizzando le tecnologie più evolute per corrispondere alle ineludibili esigenze poste a base della Transizione Ecologica è in grado di risolvere lo smaltimento dei rifiuti di Roma.

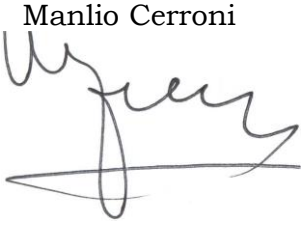
Concludendo il Suo intervento in Aula Lei ha ribadito che vuole percorrere la strada del dialogo e del confronto. Me lo auguro davvero.

Io sono a disposizione per illustrarLe nel dettaglio la mia proposta e, come più volte precisato, mettere **in liberalità** il mio know-how, i miei brevetti e la mia esperienza al servizio della mia amata Roma.

Rinnovo gli auguri di buon lavoro per Lei e per la Città e tenga sempre presente l'antico brocardo "***chi ben comincia è a metà dell'opera***".

Con i migliori saluti

Manlio Cerroni



Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Alla Sindaca di Roma
On. Virginia Raggi

e p.c Presidente del Consiglio
dei Ministri
On. Paolo Gentiloni

Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

Roma, 15 gennaio 2018

Onorevole Sindaca,
ho letto la Sua intervista al Fatto Quotidiano del 13 gennaio e il Suo "botta e risposta" con il Presidente del Consiglio Gentiloni sui problemi di Roma.
Ancora una volta parlando di rifiuti Lei ha trovato il modo, come del resto aveva già fatto in tutta la Sua campagna elettorale, di chiamarmi personalmente in causa: "*ma noi abbiamo già ripristinato la legalità sottraendo Roma al giogo delle società di Cerroni*".

Non intendo replicare sull'argomento legalità. E' una partita aperta in altre sedi e sono convinto che la verità verrà ripristinata.

Torniamo a Roma perché è di questo che voglio parlarLe ed è per questo che Le scrivo. I problemi della nostra Città sono tanti e gravi da costituire oggetto di discussione e intervento dello stesso Governo nazionale ma il **problema dei problemi** in questo momento è uno solo: **RIFIUTI,** come ha ricordato anche lo stesso Papa Francesco nel suo discorso dell'8 dicembre a Piazza di Spagna quando ha inserito tra i mali di Roma il degrado ambientale.

L'attuale gestione dei rifiuti a Roma sta demolendo l'immagine millenaria di questa Città, esponendola da tempo, troppo tempo, al disdoro in tutto il mondo. Cito soltanto i commenti della stampa alla recentissima visita del Presidente Macron alla Domus Area circondata dal degrado.

Se abbiamo a cuore Roma dobbiamo mettere da parte i pregiudizi, i personalismi e le strategie elettorali e agire.

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

Per questo la faccio breve. Come ho sempre detto scritto e dimostrato con la mia intera vita professionale spesa ad occuparmi di rifiuti a Roma e in tutto il mondo.

I rifiuti sono una cosa seria e complessa e richiedono competenza passione e tenacia.

Oggi purtroppo non c'è più tempo. E' necessario agire **senza indugio** se si vuole salvare la Capitale d'Italia. Ho scritto a tutte le Autorità competenti fino al Presidente della Repubblica proponendo nel nome di Roma soluzioni rapide ed efficaci.

Allora ho deciso di dare io a Roma un **"utile suggerimento"**. **Metto a disposizione Sua e di Roma la mia competenza e la mia passione.** Mi faccia dialogare con il Presidente dell'Ama per concertare gli aspetti operativi che ho ben presenti e, con le mie proposte rese operative, con spirito collaborativo e di solidarietà cittadina, Le garantisco che entro il 28 febbraio **tutta** Roma tornerà pulita come merita utilizzando a pieno solo gli impianti di cui la Regione Lazio dispone. L'Ama e l'Amministrazione proseguiranno intanto nella ricerca e nella realizzazione di quelle soluzioni definitive di cui si parla e che avete prospettato come realizzabili entro il 2021, a partire dall'incremento della raccolta Differenziata.

Le garantisco la riuscita di questa proposta. La prenda come un appello accorato e sincero in nome, nell'interesse e al servizio di Roma che lo merita.

D'altronde Lei stessa nella Sua intervista televisiva di ieri sera ha sottolineato che "*dobbiamo **tutti** ragionare per il bene della Città*".

Distintamente

Manlio Cerroni

Allegati : Impianti, studi e progetti nel mondo
Lettera al Presidente Mattarella del 2.01.2018

Il Messaggero CRONACA di ROMA
Dir. Resp.: Virman Cusenza
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.
Edizione del: 22/04/15
Estratto da pag.: 2
Foglio: 1/2

Emergenza rifiuti
Cerroni addio, l'Ama cambia partner

Si chiude l'era di Cerroni nel trattamento dei rifiuti della capitale. L'Ama bandirà lunedì una gara europea da 250 milioni per l'affidamento a nuovi operatori della gestione del ciclo dell'immondizia chiudendo di fatto il monopolio del gruppo del "ras" dei rifiuti che passava dallo smaltimento, ma anche dal trattamento della spazzatura.

Evangelisti a pag. 46

L'ingresso di Malagrotta

Rifiuti, chiusa l'era Cerroni l'Ama cerca nuovi partner

▶Pronta la gara europea da 250 milioni: immondizia trattata anche fuori regione

▶Dall'azienda stop affidamento diretto a Colari: «Usciamo da un monopolio»

LA SVOLTA

A settembre dal gruppo di Manlio Cerroni non gestirà più un solo grammo di rifiuti di Roma. Detta così si tratta di una svolta epocale, visto che per quarant'anni il re della spazzatura, incontrastato e incontrastabile, è stato lui. Lentamente a Malagrotta aveva fatto crescere non solo la montagna dei rifiuti, ma anche il monopolio che passava dallo smaltimento, ma anche dal trattamento. Bene, l'altro giorno il presidente dell'Ama, Daniele Fortini, in un incontro con i sindacati, ha annunciato che lunedì sarà pubblicato il bando per una gara europea che affiderà il servizio di trattamento dei rifiuti per i prossimi quattro anni: 600 mila tonnellate all'anno, per un totale di 250 milioni di euro. Il bando prevede una divisione per lotti, dunque non potrà esserci un unico vincitore.

OLTRE IL LAZIO

Ma la novità più rilevante è che si sfrutterà quanto previsto dal decreto Salva Italia, che consente di portare in altre regioni (ma anche in altre nazioni) i rifiuti indifferenziati per il trattamento e per la termovalorizzazione della parte che diviene cdr (combustibile da rifiuti). In linea teorica, anche la Colari, il consorzio che fa capo a Manlio Cerroni, potrebbe presentare un'offerta, ma comunque non sarà più monopolista, perché, come detto, ci saranno vari lotti. Inoltre, l'inchiesta giudiziaria che sta interessando Colari rischia di mettere in difficoltà il gruppo in questa competizione. Soprattutto: come ha sempre spiegato Fortini, «si esce dal monopolio e dall'affidamento diretto a Cerroni, si sceglie la strada della trasparenza e del libero mercato».

LA DISCARICA

Alcune cose da sapere: dopo la

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sindaci e Commissari di Roma dal 1960

Gennaio 1958-Luglio 1961 - **Urbano Cioccetti (Democrazia Cristiana)**
Luglio 1961-Luglio 1962 - ***Francesco Diana***
Luglio 1962 - Marzo 1964 - **Glauco Della Porta (Democrazia Cristiana)**
Marzo 1964 - Novembre 1967 - **Amerigo Petrucci (Democrazia Cristiana)**
Novembre 1967 - ***Attico Tabacchi*** **(Democrazia Cristiana)**
Dicembre 1967-Maggio 1969 - **Rinaldo Santini (Democrazia Cristiana)**
Luglio 1969-Febbraio 1972 - **Clelio Darida (Democrazia Cristiana)**
Marzo 1972 - ***Remo Fiorucci*** **(Democrazia Cristiana)**
Marzo 1972 - Maggio 1976 - **Clelio Darida (Democrazia Cristiana)**
Maggio - Agosto 1976 - ***Giovanni Starita*** **(Democrazia Cristiana)**
Agosto 1976 - Settembre 1979 - **Giulio Carlo Argan (Partito Comunista Italiano)**
Settembre 1979 - Ottobre 1981 - **Luigi Petroselli (Partito Comunista Italiano)**
Ottobre 1981 - ***Pierluigi Severi*** **(Partito Comunista Italiano)**
Ottobre 1981 - Maggio 1985 - **Ugo Vetere (Partito Comunista Italiano)**
Luglio 1985 - Maggio 1988 - **Nicola Signorello (Democrazia Cristiana)**
Agosto 1988-Luglio 1989 - **Pietro Giubilo (Democrazia Cristiana)**
Luglio-Dicembre 1989 - ***Angelo Barbato***
Dicembre 1989-Aprile 1993 - **Franco Carraro (Partito Socialista Italiano)**
Aprile-Novembre 1993 - ***Alessandro Voci***
Novembre-Dicembre 1993 - ***Aldo Camporota***
Dicembre 1993-Gennaio 2001 - **Francesco Rutelli (Verdi, poi Democratici)**
Gennaio-Maggio 2001 - ***Enzo Mosino***
Maggio 2001-Febbraio 2008 - **Walter Veltroni (Democratici di Sinistra, poi Partito Democratico)**
Febbraio-Aprile 2008 - ***Mario Morcone***
Aprile 2008-Giugno 2013 - **Gianni Alemanno (Popolo della Libertà)**
Giugno 2013 - Ottobre 2015 - **Ignazio Marino (Partito Democratico)**
Ottobre 2015 - Giugno 2016 - ***Francesco Paolo Tronca***
Giugno 2016 - Ottobre 2021 - **Virginia Raggi (Movimento Cinque Stelle)**

Traduzione

Oggetto: Lettera di apprezzamento per i consigli sugli sviluppi futuri della gestione rifiuti.

Egregio Avv. Cerroni,

Spero che Lei stia bene.

Sono trascorsi quasi tre anni dalla Sua ultima visita alla nostra sede in Giappone. Durante quella visita, nel febbraio 2019, ha gentilmente condiviso con il nostro Presidente, il signor Hajime Oshita, e con me, la sua visione del futuro del trattamento dei rifiuti.

In quell'occasione ci ha avvertito che un profondo cambiamento si sarebbe presto verificato nel mondo del trattamento dei rifiuti. Ci riferito della crescente richiesta da parte della società e delle istituzioni di tutto il mondo di andare oltre il recupero di energia dai rifiuti, verso il recupero di materia e che, in questo contesto, la gassificazione avrebbe avuto un ruolo fondamentale.

La Sua previsione, ancora una volta, si è rivelata corretta. Come sicuramente Luca Le avrà riferito, abbiamo ricevuto negli ultimi mesi diverse richieste di collaborazione riguardanti la nostra tecnologia di gassificazione, che il mercato riconosce come la più evoluta e pronta per l'impiego nel ciclico chimico dei rifiuti.

Come Lei sa, la nostra principale competenza è nella produzione di Syngas di alta qualità dai rifiuti. Attualmente stiamo discutendo con partner affidabili e referenziati che possono fornire il processo a valle, dal Syngas ai prodotti chimici attualmente ricercati dal mercato (ad esempio, etanolo, metanolo, idrogeno ecc.). Speriamo di poter presto realizzare in Giappone il primo impianto "Waste to Chemicals".

Vorrei quindi cogliere l'occasione per esprimere, a nome di tutti in JFE Engineering Corporation, il mio più sincero apprezzamento per i Suoi consigli, che ci hanno permesso di prepararci per tempo ed essere pronti ora a svolgere un ruolo chiave in questo nuovo mercato.

Speriamo tutti di rivederLa presto in Giappone, magari all'inaugurazione del nostro primo impianto Waste to Chemical!

Cordiali saluti,

Masumi Sekiguchi

Vicepresidente

JFE Engineering Corporation

Traduzione a cura di Luca Spadacini
+81 (0)90 4370 7137
spadacini-luca@jfe-eng.co.jp

MANLIO CERRONI

To Mr. Masumi Sekiguchi
Vice Presidente
JFE Engineering Corporation

Roma, 29 12 2021

Caro dott. Sekiguchi

Le Auguro un Felice Anno Nuovo fruttuoso e carico di soddisfazioni per tutti.

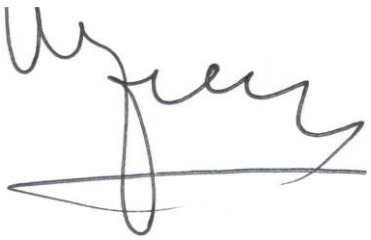
Confermo la mia volontà di essere presente all'inaugurazione del vostro ("nostro") primo impianto di produzione di etanolo dai rifiuti e per questo mi sto già organizzando.

Il mio calendario scorre purtroppo veloce e quindi vi rinnovo l'invito a fare presto perché ci tengo molto a essere presente.

Io avrei pensato di organizzare il viaggio per ottobre. A voi completare i lavori e avviare l'impianto.

Estenda i miei auguri anche alla Sua famiglia

Manlio Cerroni



Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com